

Quando una correzione deve restare · Guida e soluzioni

superiore-2 · opinione

1. Quale ragione rende necessaria una nota nel caso iniziale?

La modifica può orientare diversamente chi possiede ancora la prima versione.

Paragrafo 1, frase 4; Paragrafo 2, frase 2

La stampa precedente continua a circolare e la differenza influisce su quando presentarsi: non basta che il sito sia corretto. Una nuova comunicazione è un fatto, ma il criterio finale riguarda le conseguenze sul senso, non qualunque differenza fra messaggi. L'utile confronto riguarda l'informazione modificata; un conteggio dei lettori non chiarirebbe se cambi anche la riunione.

2. Come risponde l'autore al timore di perdere affidabilità?

Ammette il segnale di un problema, ma distingue la sua causa dal rimedio per i lettori.

Paragrafo 3, frase 2; Paragrafo 3, frase 4

Le molte rettifiche possono indicare un controllo debole; nascondere il cambiamento non lo ripara e lascia incerto l'uso delle versioni. Il controllo preventivo rimane richiesto; la visibilità della correzione non prende il suo posto. Le note servono proprio mentre le copie precedenti circolano; aspettarne il ritiro rovescerebbe quella funzione.

3. Quale ricostruzione dell'episodio iniziale spiega il dubbio dei due studenti senza estendere la comunicazione della segreteria?

Il laboratorio passa da lunedì a martedì; accanto a questo cambiamento i lettori trovano ancora una riunione prevista per lunedì.

Paragrafo 1, frasi 1, 2, 3 e 4

L'articolo iniziale annuncia il laboratorio lunedì, poi la comunicazione indica martedì. La riunione preparatoria è invece prevista per lunedì: la copia precedente e l'assenza della nota rendono incerta la portata della modifica per chi legge. Non viene comunicato uno spostamento di entrambi gli appuntamenti, né si narra una riunione inizialmente prevista per martedì.

4. Quale nota risolverebbe meglio il dubbio dei due studenti?

Il laboratorio inizia martedì; la riunione preparatoria resta lunedì.

Paragrafo 1, frase 2; Paragrafo 1, frase 3; Paragrafo 2, frase 4

Il dubbio riguarda la portata dello spostamento: distinguere i due appuntamenti chiarisce ciò che cambia e ciò che resta. Indicare la provenienza dell'aggiornamento non chiarisce se la riunione sia stata spostata. La sostituzione può rendere disponibile una versione, ma non identifica per chi legge quale informazione era diversa.

5. La redazione trova una terza stampa che nomina il laboratorio ma omette la riunione preparatoria. Quale lettura dell'omissione è sostenuta dall'episodio iniziale e dal criterio per chiarire le correzioni?

La stampa omette un appuntamento già previsto per lunedì; non prova che la comunicazione sul laboratorio abbia annullato o spostato anche quello.

Paragrafo 1, frasi 1, 2 e 3; Paragrafo 2, frase 3

Il laboratorio passa da lunedì a martedì, ma il testo distingue una riunione preparatoria prevista per lunedì. La terza stampa omette quest'ultima: non documenta né il suo spostamento né un annullamento. Il criterio dell'autore impone di controllare l'ambito della modifica. Un'omissione non estende il messaggio della segreteria a entrambi gli appuntamenti; l'altra ricostruzione trascura la riunione esplicitamente ricordata nell'episodio.

6. Dopo una rettifica visibile un lettore si presenta ancora il giorno sbagliato usando una vecchia stampa. Che cosa si può concludere secondo il testo?

La nota permette un confronto a chi la legge, ma non ritira le copie né sostituisce il controllo prima della pubblicazione.

Paragrafo 1, frase 4; Paragrafo 2, frase 4; Paragrafo 4, frase 3; Paragrafo 4, frase 4

Una stampa può continuare a circolare; la nota offre a chi la consulta una differenza riconoscibile, senza assicurare che ogni lettore la veda. Prevenire rimane un lavoro distinto. Il testo non elimina il controllo né subordina la rettifica al ritiro di tutte le copie.